

## CAMERA DI COMMERCIO: L'INDAGINE

# Le richieste delle aziende «Servono più investimenti»

Formiche operose (o al massimo cani fedeli), a cui rivolgersi a più riprese certi di ricevere aiuto, ma anche a cui chiedere un maggiore impegno sul fronte dell'internazionalizzazione, dell'assistenza digitale e della capacità di attirare investimenti: è così che le aziende vedono la Camera di Commercio del Delta Lagunare.

A pochi mesi dall'accorpamento degli enti di Venezia e Rovigo, l'ente traccia le priorità e, per farlo, ha deciso di rivolgersi alle imprese: ieri, nella sede di via Forte Marghera, il segretario generale Roberto Crosta ha presentato i risultati di un'indagine su un campione di 612 imprese delle due province, cui è chiesto un giudizio sull'operato degli enti pubblici, sullo stato di efficienza del proprio comparto e sulle azioni da realizzare a sostegno della competitività. «Emerge una valutazione tendenzialmente positiva nei confronti della Camera», ha commentato Daniele Marini, direttore scientifico di Community Media Research e curatore dello studio, «ciò che lascia soddisfatti gli imprenditori sono soprattutto la disponibilità e la cortesia del personale, ma a peggiorare il giudizio è la complicazione delle norme, la macchina burocratica e organizzativa». Se infat-

ti l'apparato pubblico è valutato soddisfacente solo dal 38 per cento degli intervistati, scendendo nel dettaglio, però, ai primi cinque posti troviamo i vigili del fuoco (81,8 per cento), i Nas (77,4 per cento), e le Camere di commercio (63,6 per cento), cui seguono Regione e Asl (59,3 e 55,9 per cento). Dal punto di vista delle azioni da realizzare a sostegno dell'economia, le imprese con maggiori esigenze sono quelle dei servizi: quasi un'azienda su due (il 48,5%) ritiene che ad attrarre investimenti e finanziamenti debba essere una delle azioni primarie della Camera di Commercio; sempre poco meno di un intervistato su due, poi, vorrebbe incontri con esperti e consulenti o azioni di lobby, utili per rappresentare gli interessi del comparto nella programmazione dello sviluppo del territorio.

«Le istanze delle imprese», ha concluso Crosta, «coincidono con quelle avviate proprio dall'autoriforma del sistema camerale: rendere omogenea la digitalizzazione delle pratiche, promuovere le reti d'impresa e incentivare la formazione, obiettivo quest'ultimo che stiamo già cercando di realizzare anche con l'alternanza scuola lavoro».

**Giacomo Costa**

